

Saluto istituzionale

EUGENIO GIANI

Presidente della Regione Toscana

Non è solo per amore del calcio e per le passioni che esso suscita. Sono convinto che sia di grande importanza trattare lo sport come un argomento di studio e confronto particolarmente serio, i cui motivi di interesse vanno ben oltre il mondo stesso dello sport e non riguardano solo gli appassionati.

Il calcio, in particolare, è un fenomeno globale che attraversa i paesi e le culture più diverse, ha impatti sulla società e sull'economia, richiama questioni che certamente non possono essere confinati alla dimensione agonistica e alle cronache delle gare e dei risultati.

Mi piace pensarlo come un formidabile punto di osservazione della società e dei cambiamenti che attraversano il nostro tempo. Ma anche come qualcosa che entra nella nostra vita con tutto un bagaglio di miti, valori, personaggi, storie, persino linguaggi. E questo fin da bambini, quando si comincia a fantasticare sulle imprese sportive e magari intanto si rincorre un pallone e si sperimenta quella felicità di cui ci ha parlato anche Pier Paolo Pasolini.

Il calcio – e lo sport in genere – incide su ciò che noi siamo, ha un ruolo nel nostro stesso cambiamento. E questo chiama in causa le narrazioni che di esso si fanno e le responsabilità che a esse si collegano.

Su questo terreno, ovviamente, non tutto va per il verso giusto: la spettacolarizzazione, il dominio assoluto dei diritti televisivi, il culto del campione e altri aspetti sono elementi su cui ragionare con attenzione.

Ma proprio per questo bisogna scommettere sul valore formativo, sullo sport come scuola di vita. Partendo anche dalle storie belle e magari anche dal grande giornalismo e dalla grande letteratura dello sport – da Umberto Saba a Osvaldo Soriano. Così come dalla bellezza di questo sport e dalla gioia che è capace di regalare.

Diceva Albert Camus: “Non c'è un altro posto al mondo dove l'uomo è più felice che in uno stadio di calcio”. E ancora più bello è ciò che ci diceva un immenso letterato come Jorge Luis Borges: “Ogni volta che un bambino prende a calci qualcosa per la strada, lì ricomincia la storia del calcio”.

Sono solo alcune suggestioni per la vostra giornata di lavoro, che seguirò con grande attenzione per l'ampiezza e la suggestione dei temi affrontati. Abbiamo bisogno di iniziative di questo tipo per dare valore allo sport di valore.